

La proposta degli operatori dell'Istituto Maria Ausiliatrice

Dal Ciofs i "micro distretti" per l'inclusione

Tredici laboratori creativi gratuiti per ragazzi e ragazze dai 13 anni in su

Giuseppe Toscano

Tredici laboratori creativi con possibilità di proporre anche un quattordicesimo che risponda alle inclinazioni personali. Si può aderire dai 13 anni in su e l'accesso è gratuito. La proposta rientra nell'alveo di "Cre.Di.Mi", acronimo di "Creare distretti micro" per l'inclusione, ed è portata avanti dagli operatori del Ciofs dell'Istituto Maria Ausiliatrice. Un progetto nato per offrire un contributo attivo nei quartieri Modena, San Sperato e San Giorgio Extra, per favorire l'attivazione di nuovi luoghi di incontro destinati ad adolescenti e giovani. Musica rap, teatro, chitarra, disegno e illustrazione, animazione di feste, bigiotteria e accessori, onicotecnica, volley, autodifesa, murales, balli di gruppo, pasticceria e rosticceria, futurismo intelligenza artificiale: sono queste le possibilità di farsi gui-

dare nella conoscenza di un ambito, di un settore verso cui si nutre particolare interesse. Ad attendere i "corsi" ci sarà il gruppo di esperti impegnati quotidianamente nella sede di via Maria Ausiliatrice. Tutti quanti hanno manifestato il desiderio di mettere a disposizione le rispettive competenze, ma soprattutto hanno in animo di provare a frenare la "frantumazione" del tessuto sociale, processo in atto a tutte le latitudini, con ricadute negative a livello di vitalità del territorio.

«I laboratori – ha reso noto il team del Ciofs – vogliono offrire ai partecipanti un modo per esprimere inclinazioni e personalità ma anche contribuire alla valorizzazione del quartiere e il senso di appartenenza a esso».

Nel concetto programmatico espresso è racchiusa in toto la mission di "Cre.Di.Mi", progetto selezionato da "Con i bambini", nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui il Ciofs Calabria è capofila. I propositi programmatici erano stati tracciati a marzo

scorso, in occasione del "Laboratorio di coprogettazione della microrete con le istituzioni del territorio".

All'incontro sul tema "Condivisione dei principi ispiratori sulla base dei bisogni degli attori coinvolti", l'idea era stata accolta con interesse, anche perché in linea con le istanze e le proposte espresse da giovani e adulti dei quartieri Modena, San Sperato e San Giorgio Extra. Di fatto, erano stati loro a chiedere di individuare e attuare soluzioni per lo sviluppo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istanze e proposte espresse da giovani e adulti dei quartieri Modena, San Sperato e San Giorgio Extra



Peso: 13%